

TESTIMONIANZA SU NUCCIA TOLOMEO (a voce)

*di Michele Merola (marito di Rita Rocca)*

Sono contento di potere parlare di Nuccia. Ella è stata una gioia immensa. Pensandola, a 10 anni dalla morte, sembra che la sua presenza sia sempre viva e quotidiana. La penso e la chiamo a sostenermi nei momenti di difficoltà, perché so che Nuccia ha sempre avuto questa attenzione. Pensandola su una sedia a rotelle, in quella casa molto semplice, impossibilitata a muoversi e obbligata a stare sempre lì dov'era,... la sua grandezza era questa: lei attraverso i fili del telefono e la preghiera *era dappertutto*. Nuccia era presente in ogni casa. Io sono testimone del fatto che *le persone sofferenti andavano da lei per essere confortate*. Mentre noi tante volte siamo abituati a piangerci e abbiamo il bisogno di essere sostenuti da qualcuno, lei non ha mai indugiato su questo, anzi lei ha avuto la forza di entrare dentro di noi e sostenerci. Questo è qualcosa di grande. Solo una donna eccezionale, una piccola grande donna poteva fare questo.

*Catanzaro 5/11/2006*